

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Parchi inclusivi e partecipati, concluso il censimento su 40 aree a Legnano

Valeria Arini · Thursday, April 15th, 2021

Oltre la manutenzione ordinaria e straordinaria. Il **progetto del comune di Legnano sui parchi inclusivi** in città ha l'obiettivo di rendere le aree verdi «più vivibili, partecipate, accessibili (a tutti e per tutti), mettendole in rete tra loro». A spiegarlo è il **consigliere comunale delegato ai parchi inclusivi, Giacomo Pigni**, che ha effettuato personalmente, con l'aiuto di esperti di urbanistica, i sopralluoghi negli oltre 40 parchi della città per constatare lo stato delle aree, ascoltare chi le frequenta e stabilire priorità e interventi da programmare.



«Il censimento si è concluso da poco – spiega il consigliere – e ci ha permesso di creare **un file excel molto dettagliato dove abbiamo indicato i punti critici e quelli di forza di ogni area** analizzata per iniziare a ragionare sullo sviluppo integrato dei parchi. Molti di questi sono di piccole dimensioni, isolati come “non-luoghi” in prossimità di aree abitate».

L'elenco delle aree da censire è stato dato dagli uffici comunali, escludendo quelli già in oggetto di finanziamenti come il [parco delle scuole Mazzini per il quale è stato lanciato un bando da 200mila euro per rinnovarlo](#). Altri 350mila euro sono stati stanziati nel bilancio 2021 per il verde in città.

Nel corso dei sopralluoghi sono stati quindi individuati i parchetti che hanno maggior bisogno di manutenzione straordinaria con la presenza di giochi rotti e inutilizzabile, come il **Parchetto di via Montecassino o quello in via San Bernardino, che saranno oggetto di intervento nei prossimi mesi**, e quelli che necessitano interventi a livello strutturale meno urgenti e che richiedono manutenzione ordinaria.

Nell'ottica della valorizzazione dei parchi sono state poi ascoltate le segnalazioni che riguardano soprattutto le aree cani, poco luminose quelle del **Falcone e Borsellino e del parchetto di via Venezia** e quindi da rendere più sicure, mentre è emersa la necessità di portare uno spazio per gli amici a quattro zampe a San Paolo come richiesto da un gruppo di residenti.

Un altro obiettivo del progetto è quello di **stimolare la partecipazione dei cittadini**. «Tante sono le aree di risulta, con parchi creati vicino a un condominio o a villette – spiega Pigni -. Sono parchi pubblici, poco conosciuti, che potrebbero avere grandi potenzialità in un'ottica di collaborazione tra Comune e cittadini per la manutenzione e la gestione. A Milano ci sono diversi esempi virtuosi».

Ci sono poi parchi che potrebbero essere valorizzati con progetti più ampi come il parco di via Venezia o Falcone Borsellino: «Bisogna pensare ai parchi come luoghi di ritrovo: **le aree verdi hanno una importanza fondamentale per la socialità, della quale ora più che mai ne sentiamo la mancanza.** Socialità che riguarda non solo le **famiglie con i bambini piccoli ma anche i giovani**, che hanno bisogno di spazi per lo studio, lo svago e per **svolgere lo sport all'aperto**: le aree attrezzate per queste attività sono carenti».

This entry was posted on Thursday, April 15th, 2021 at 1:24 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.